



CITTA' di DOMODOSSOLA

Provincia del Verbano Cusio Ossola

IL SINDACO LUCIO PIZZI: "I RISPARMI LI FACCIANO A TORINO"

Dopo due anni in cui abbiamo sentito solo chiacchiere va evidenziato che **l'ospedale unico, che la Regione ipotizza di scavare nella roccia del cucuzzolo di Ornavasso a quasi 100 metri di dislivello, non sarebbe in realtà un ospedale d'eccellenza.**

Infatti il dettato del Piano Socio Sanitario Regionale evidenzia la volontà della Regione di accorpate semplicemente ad Ornavasso "collina" i reparti già presenti a Verbania e Domodossola. Ciò comporterebbe la realizzazione di un unico DEA a Ornavasso e la chiusura del DEA di Domodossola e del DEA di Verbania e degli interi ospedali San Biagio e Castelli: perciò un unico reparto di medicina, chirurgia, cardiologia, ecc. ecc. ma **nessun nuovo reparto**. Quindi nell'immaginario Ospedale di Ornavasso non ci sarebbero comunque: cardiocirurgia, neurochirurgia, chirurgia plastica, dermatologia, chirurgia toracica, oncologia, chirurgia pediatrica, endocrinologia, neonatologia, chirurgia vascolare, nefrologia, ecc. ecc. Non solo, ma non ci sarebbe neanche la sede del Laboratorio Analisi, veicolato a Novara. I posti letto sarebbero più o meno quelli già presenti ed il personale sanitario sarebbe sì accorpato ma poi col tempo finirebbe per essere notevolmente ridotto.

Inoltre il nuovo ospedale diventerebbe praticamente privato: quindi il risultato sarebbe meno sanità pubblica e più spese per i cittadini, che in un modo o nell'altro si ritroverebbero a pagare l'utile degli imprenditori. Qual è quindi il motivo principale che spinge la Regione? La risposta è semplice: ridurre la spesa della Regione sul nostro territorio.

Qualcuno però si è dimenticato che per mantenere viva la montagna bisogna innanzitutto mantenerne i servizi. In un territorio montano come il nostro non si può pensare di spendere meno utilizzando come parametro il numero degli abitanti ma è invece necessario investire più risorse per non allontanare i servizi dai cittadini. Le razionalizzazioni vanno attuate in altre zone dove si trovano strutture ospedaliere a pochi km l'una dall'altra. In Piemonte esistono 27 presidi ospedalieri sede di DEA di I e II livello: di questi ben 13 sono ubicati a Torino e provincia e in alcuni casi gli ospedali di Torino sono distanti fra loro solo dai 2 ai 10 chilometri. Nella pianura padana vi sono ospedali distanti fra loro 20 - 30 km, ad es. Borgomanero con Novara, Novara con Vercelli, Casale Monferrato con Vercelli o Alessandria, Alba con Asti, Asti con Alessandria.

A questo punto credo che nel VCO sarebbe opportuno investire seriamente su strutture e personale, dando stabilità a servizi e operatori, e mantenere i presidi ospedalieri di Domodossola e Verbania, per guardare poi ai centri di vera eccellenza (come abbiamo sempre fatto) quando vi è la necessità. Se sacrifici devono essere fatti, vengano fatti in altre zone: i risparmi li facciano a Torino, altrimenti la specificità montana sarà servita solo a riempire la bocca di noti esponenti del PD.

Lucio Pizzi

Sindaco di Domodossola